

Gesù, nell'oscurità della prigione

Questa notte l'ho passata in veglia e la mia mente spesso volava al mio Gesù, legato nella prigione.

"Figlia,
i nemici Mi lasciarono solo in prigione, legato orribilmente e all' oscuro, sicchè d'intorno tutto era fitte tenebre.

Oh,
come Mi affliggeva questa oscurità!

Avevo le vesti bagnate dalle acque sporche del torrente, sentivo la puzza della prigione e degli sputi di cui ero imbrattato;
avevo i capelli in disordine, senza una mano pietosa che Me li togliesse davanti agli occhi

e alla bocca;
le mani avvinte dalle catene e
l'oscurità non Mi permetteva di
vedere il mio stato, ahimè,
troppo doloroso ed umiliante.

Oh,
quante cose diceva questo mio
stato sì doloroso in questa
prigione!"

Gesù volle soffrire la prigione
per liberarci dalla colpa

(Dal Volume 12 - 4 dicembre 1918)

[Scrive Luisa:]
Questa notte l'ho passata
insieme con Gesù in prigione,
lo compativo, mi stringevo alle
sue ginocchia per sostenerlo,
e Gesù mi ha detto:

"Figlia mia, nella mia Passione
volli soffrire anche la
prigione per liberare la
creatura della prigione della

colpa.

Oh,
che prigione orrida è per
l'uomo il peccato!

Le sue passioni lo incatenano
da vile schiavo e la mia
prigionia e le mie catene lo
sprigionavano e lo
scioglievano.

Per le anime amanti, la mia
prigionia formava loro la
prigionia d'amore dove starsi
al sicuro e difese da tutti e
da tutto, e le sceglievo per
tenerle come prigionie e
tabernacoli viventi che Mi
dovevano riscaldare dalle
freddezze dei tabernacoli di
pietra, molto più dalle
freddezze delle creature che,
imprigionandomi in loro, Mi
fanno morire di freddo e di

fame.

Ecco perciò molte volte lascio
le prigioni dei tabernacoli e
vengo nel tuo cuore per
riscaldarmi dal freddo, per
ristorarmi col tuo amore, e
quando ti veggo andare in cerca
di Me, nei tabernacoli delle
chiese Io ti dico:

“Non sei tu la mia vera
prigione d'amore per Me?
Cercami nel tuo cuore ed
amami”.

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo

adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora .

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in
tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o mio Gesù, che per mezzo della preghiera mi chiami all'unione con te, e per piacerti di più, prendo i tuoi pensieri, la tua lingua, il tuo cuore, e con questo intendo pregare, fondendomi tutta nella tua Volontà e nel tuo amore; e stendendo le braccia per abbracciarti, poggio la mia testa sul tuo Cuore ed incomincio.

Tredicesima ora

dalle 5 alle 6 del mattino

Prigionia di Gesù

Mio prigioniero Gesù, mi son destata e non Ti trovo.
Il cuore mi batte forte forte,
smania d'amore.

Dimmi, dove sei? Angelo mio,
portami alla casa di Caifa.

Ma, giro e rigiro, frugo
dappertutto e non Ti trovo.
Amor mio, presto, con le tue
mani muovi le catene con cui
tieni legato il mio cuore al
tuo e tirami a Te, affinché
possa prendere il volo per
venirmi a gettare nelle tue
braccia.

E Tu, Amor mio, ferito dalla
mia voce e volendo la mia
compagnia già mi attiri e vedo
che Ti hanno messo in prigione.

Il mio cuore, mentre esulta di
gioia nel trovarti, sento che è
ferito dal dolore, vedendo lo
stato in cui Ti hanno ridotto.

Ti vedo con le mani legate
all'indietro ad una colonna,
stretti e legati i piedi;
il Volto santissimo contuso,

gonfio e sanguinante per gli
orribili schiaffi ricevuti.

I tuoi santissimi occhi sono
lividi, la tua pupilla è stanca
e mesta per la veglia, i tuoi
capelli sono tutti in
disordine, la tua santissima
Persona è tutta pesta e, per
giunta, Tu non puoi aiutarti e
pulirti perché sei legato.

Ed io, o mio Gesù, in un
singhiozzo di pianto,
abbracciandomi ai tuoi piedi,
Ti dico: "Ahimè, come sei
ridotto, o Gesù!".

E Gesù, guardandomi, mi
risponde:

"Vieni, o figlia mia,
e stai attenta a tutto ciò che
vedi fare da Me, per farlo
insieme con Me, onde poter
continuare la mia vita in te".

Ed ecco, con mio stupore vedo che invece d' occuparti delle tue pene, con un amore indescrivibile pensi a glorificare il Padre, per rifarlo di ciò che siamo obbligati, e chiami tutte le anime intorno a Te, per prendere tutti i loro mali su di Te e dare a loro tutti i beni.

E siccome siamo già all' albeggiare del giorno, sento la tua voce dolcissima che dice: "Padre santo, grazie Ti rendo di tutto ciò che ho sofferto e di quello che Mi resta da soffrire. E come quest'alba chiama il giorno ed il giorno fa sorgere il sole, così l'alba della grazia spunti in tutti i cuori, e facendosi giorno, Io, Sole divino, possa

sorgere in tutti i cuori e
regnare su tutti.

Vedi, o Padre, queste anime?

Ed Io voglio risponderti per
tutti, per i loro pensieri,
parole, opere e passi, a costo
di Sangue e di morte".

Mio Gesù ,
Amore senza confini, a Te mi
unisco e anch'io Ti ringrazio
di quanto mi hai fatto soffrire
e per quello che mi rimane da
soffrire, e Ti prego di far
spuntare in tutti i cuori
l'alba della grazia, perchè Tu,
Sole divino, possa risorgere in
tutti i cuori e regnare su
tutti.

Mio dolce Gesù, vedo ancora che
Tu ripari tutte le primizie dei
pensieri, degli affetti e delle

parole che al principio del
giorno non sono offerti a Te
per darti onore, e richiami in
Te, come in rassegna, i
pensieri, gli affetti e le
parole delle creature, per
riparare e dare al Padre la
gloria che Gli devono.

Mio Gesù, Maestro divino,
giacchè in questa prigione
abbiamo un'ora libera, ed
essendo soli, voglio fare non
solo ciò che fai Tu, ma
ripulirti, aggiustarti i
capelli e fondermi tutta in Te.

Perciò mi avvicino alla tua
santissima Testa, e,
riordinandoti i capelli, voglio
ripararti per tante menti
stravolte e piene di terra, che
non hanno un pensiero per Te,
e, fondendomi nella tua mente,
voglio riunire in Te tutti i

pensieri delle creature e
fonderli nei tuoi pensieri, per
trovare sufficiente riparazione
per tutti i pensieri cattivi,
per tanti lumi e ispirazioni
soffocate.

Vorrei fare di tutti i pensieri
uno solo coi tuoi, per darti
vera riparazione e perfetta
gloria.

Mio afflitto Gesù, bacio i tuoi
occhi mesti e pregni di
lacrime, che avendo le mani
legate alla colonna non puoi
asciugarli nè toglierti gli
sputi con cui Ti hanno
imbrattato; e siccome la
posizione in cui Ti hanno
legato è straziante, non puoi
chiudere i tuoi occhi stanchi
per prendere riposo.

Amor mio, quanto volentieri

vorrei farti da letto con le mie braccia per darti riposo, e voglio asciugarti gli occhi, e chiederti perdono e ripararti le quante volte non abbiamo avuto la mira di piacerti e di guardarti per vedere che volevi da noi, che cosa dovevamo fare e dove volevi che andassimo.

E voglio fondere i miei occhi e quelli di tutte le creature nei tuoi, per poter riparare coi tuoi stessi occhi tutto il male che abbiamo fatto con la vista.

Mio pietoso Gesù, bacio le tue santissime orecchie stanche dagli insulti di tutta la notte e, molto più dall'eco di tutte le offese delle creature, che si ripercuote nel tuo udito.

Ti chiedo perdono e riparo per quante volte ci hai chiamato e

siamo stati sordi o abbiamo fatto finta di non ascoltarti, e Tu, stanco mio Bene, hai ripetute le chiamate, ma invano.

Voglio fondere le mie orecchie e quelle di tutte le creature nelle tue, per fare una continua e completa riparazione.

Innamorato mio Gesù, bacio il tuo Volto santissimo, tutto illividito dagli schiaffi. Ti domando perdono, e riparo per quante volte Tu ci hai chiamato per tue vittime di riparazione, e noi, unendoci coi tuoi nemici, Ti abbiamo dato schiaffi e sputi. Mio Gesù, voglio fondere il mio volto nel tuo, per restituirti la tua natia bellezza e darti intera riparazione per tutti i disprezzi che si fanno alla tua

santissima Maestà.

Amareggiato mio Bene, bacio la tua dolcissima bocca, addolorata dai pugni e riarsa dall'amore. Voglio fondere la mia lingua e quelle di tutte le creature nella tua, per riparare con la tua stessa lingua tutti i peccati e discorsi cattivi che si fanno. E voglio, assetato mio Gesù, unire tutte le voci in una con la tua, per fare che, quando stanno per offenderti, scorrendo la tua voce in quelle delle creature, possa soffocare le voci del peccato e cambiarle in voci di lode e di amore.

Incatenato Gesù, bacio il tuo collo, oppresso da pesanti catene e da funi, che, scorrendo dal petto fin dietro le spalle e passando dalle

braccia, Ti tengono stretto
stretto legato alla colonna.

Già le tue mani sono gonfie ed
annerite dalla strettezza delle
legature, e da più parti
sprizzano Sangue.

Permettimi, legato mio Gesù,
che Ti sciolga e, se ami di
essere legato, che Ti leghi con
le catene dell'amore, che
essendo dolci, invece di farti
soffrire, Ti raddolciranno.

E, mentre Ti sciolgo, voglio
fondermi nel tuo collo, per
poter riparare insieme con Te
tutti gli attaccamenti e dare a
tutti le catene del tuo amore.
Voglio fondermi nel tuo petto,
per poter riparare tutte le
freddezze e così riempire il
petto di tutte le creature del
tuo fuoco, che vedo che ne
contieni tanto che non puoi

contenerlo.

Voglio fondermi nelle tue spalle, per poter riparare tutti i piaceri illeciti e l'amore alle comodità, per dare a tutti lo spirito di sacrificio e l'amore al patire.

Voglio fondermi nelle tue mani, per riparare tutte le opere cattive e il bene fatto malamente e con presunzione, per dare a tutti il profumo delle tue opere.

Fondendomi nei tuoi piedi, chiudo tutti i passi delle creature per ripararli e dare a tutti i tuoi passi per farli camminare santamente.

Ed ora, dolce Vita mia, permettimi che, fondendomi nel tuo Cuore, racchiuda tutti gli affetti, i palpiti e i

desideri, per ripararli insieme con Te, e a tutti dia i tuoi affetti, palpiti e desideri, affinché nessuno più Ti offenda.

Ma ora sento nelle mie orecchie lo scricchiolio della chiave: sono i tuoi nemici che vengono a scarcerarti. Gesù, io tremo, mi sento agghiacciare. Tu sarai di nuovo nelle mani dei tuoi nemici.

Che ne sarà di Te?

Mi pare di sentire anche lo scricchiolio delle chiavi dei tabernacoli: quante mani profanatrici vengono ad aprirli, e forse per farti scendere in cuori sacrileghi! In quante mani indegne sei costretto a trovarti!

Mio prigioniero Gesù, voglio trovarmi in tutte le tue prigioni d'amore, per essere spettatrice quando i tuoi

ministri Ti sprigionano e per farti compagnia e ripararti le offese che puoi ricevere. Vedo che i tuoi nemici son vicini, e Tu stai salutando il sole nascente, l' ultimo dei tuoi giorni; ed essi, sciogliendoti e vedendoti tutto maestà e che li guardi con tanto amore, per ricambio Ti scaricano sul Volto schiaffi sì forti da farlo arrossare col tuo preziosissimo Sangue.

Amor mio, prima di uscire dalla prigione, nel mio dolore Ti prego di benedirmi, per ricevere forza per seguirti nel resto della tua Passione.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole,
sia lodato Gesù Cristo:

- **legato orribilmente nell'oscurità della prigione**
- **che volle soffrire anche la prigione per liberare la creatura dalla prigione della colpa**
- **che, in prigione, richiama in Se, come in rassegna, i pensieri, gli affetti e le parole delle creature, per riparare e dare al Padre la gloria che Gli devono**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto

ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e benedizioni, in modo da attirare su di me e su tutti il flusso delle tue grazie e benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo cuore colle tue santissime mani e segna tutte le particelle del

mio essere col tuo Ti benedico,
per fare che da me altro non
possa uscire che un inno
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per
seguirti in ciò che farai; anzi
opererai tu stesso per me.
Ed io, fin d' ora, lascio i
miei pensieri in te per
difenderti dai tuoi nemici, il
respiro per corteggio e
compagnia, il palpito per dirti
sempre Ti amo e a rifarti
dell'amore che non ti danno gli
altri; le gocce del mio sangue
a ripararti e a restituirti gli
onori e la stima che ti tolgono
i tuoi nemici con gli insulti,
sputi e schiaffi, e tutto il
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo
attendere alle mie occupazioni,
resto nel tuo cuore; ho paura

d'uscirne. Tu mi terrai in te,
non è vero?

I nostri palpiti si
intenderanno a vicenda e si
confonderanno insieme in modo
da darmi vita, amore, stretta
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per
sfuggirti, il tuo palpito si
acceleri nel mio, le tue mani
mi stringano più forte al tuo
cuore, i tuoi occhi mi guardino
e mi gettino saette di fuoco,
affinché io, sentendoti, mi
lasci subito tirare all'unione
con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino
amore, abbracciami e
benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.